



COMUNE DI FORMIGINE

Provincia di Modena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera Numero 27 del 27/03/2018

ORIGINALE

Oggetto : VARIANTE DI RUE N. 4: CONTRODEDUZIONE E APPROVAZIONE.

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **VENTISETTE** del mese di **MARZO** alle ore **20:30**, nella **Residenza** Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Presidente del Consiglio Parenti Elisa** il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.	Nome	P	A	N.	Nome	P	A
1	COSTI MARIA	x		14	BENASSI NICOLA	x	
2	PARENTI ELISA	x		15	BONINI GIORGIO	x	
3	ZARZANA PAOLO	x		16	MILES LAWRENCE	x	
4	MAMMI MARIA CRISTINA	x		17	BIGLIARDI PAOLO	x	
5	RICHELDI FRANCO	x		18	GIUSTI PIER GIORGIO	x	
6	BERGONZINI ANGELA	x		19	MESSORI MARINA	x	
7	PAGANI EGIDIO	x		20	BARALDI NICOLE	x	
8	GELMUZZI FRANCESCO	x		21	CUOGHI ALESSANDRO	x	
9	ALBORESI IVAN	x		22	ROMANI DAVIDE	x	
10	GHINELLI PIETRO	x		23	CIPRIANO ROCCO	x	
11	TAMBURINI CLAUDIO	x		24	NIZZOLI ALESSIA	x	
12	POLI FABIO	x		25	GIOVANELLI MARCO	x	
13	OTTANI MARIA FRANCESCA	x					

Totale Presenti n. 25

Totale Assenti n. 0

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Andrea Fanti**.

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Sigg.: RICHELDI FRANCO, BENASSI NICOLA, ROMANI DAVIDE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore alla Riqualificazione e Sostenibilità Territoriale, Urbanistica, Edilizia Privata, Mobilità, Lavori Pubblici, Politiche per la Casa, Armando Pagliani, illustrativa della seguente proposta di delibera:

<<**Premesso che** la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” prevede quale strumenti di pianificazione comunale il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ed il Piano Operativo Comunale (POC);

Che questo ente:

- a) con deliberazione C.C. n. 8 del 07.03.2013 ha approvato il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.);
 - b) con deliberazione C.C. n. 9 del 07.03.2013 ha approvato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.);
- strumenti entrati in vigore in data 24.04.2013 con la pubblicazione sul BUR parte seconda, n. 111, dei relativi avvisi;
- c) con deliberazione C.C. n. 93 del 11/12/2014 è stato approvato il primo Piano Operativo Comunale (POC), entrato in vigore dal 14/01/2015, data di pubblicazione dell’avviso sul BUR;
 - d) con deliberazione C.C. n. 106 del 10/11/2016 è stata approvata la variante n.1 al Piano Operativo Comunale (POC 2016), in vigore dal 30/01/2016, data di pubblicazione dell’avviso sul BUR;

Che:

- a) con deliberazione C.C. n. 63 del 21.11.2013 è stata approvata variante n. 1 al RUE;
- b) con deliberazione C.C. n. 92 dell’11/12/2014 è stata approvata variante n. 2 al RUE;
- c) con deliberazione C.C. n. 64 del 30/06/2016 è stata approvata variante n. 3 al RUE;

Che con deliberazione C.C. n. 81 del 26/10/2017 è stata adottata variante al RUE n. 4 composta dai seguenti elaborati:

- a) RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- b) NORME - Testo Comparato
- c) NORME - Testo Integrato
- d) CARTOGRAFIA DI PIANO
 - Tavola RUE 1.1 – scala 1:5.000
 - Tavola RUE 1.2 – scala 1:5.000
 - Tavola RUE 1.3 – scala 1:5.000
 - Tavola RUE 1.4 – scala 1:5.000
 - Tavola RUE 1.5 – scala 1:5.000
 - Tavola RUE 1.6 – scala 1:5.000
 - Tavola RUE 1.7 – scala 1:5.000
 - Tavola RUE 1.8 – scala 1:5.000
 - Tavola RUE 2 – scala 1:2.000
- e) TAVOLA DEI VINCOLI E SCHEDA DEI VINCOLI
- f) RAPPORTO AMBIENTALE VALSAT – VAS
- g) REGOLAMENTO SPECIFICO – allegato A
- h) REGOLAMENTO SPECIFICO – allegato B

Che con deliberazione n. 96 del 30/11/2017 è stata adottato il Piano Operativo Comunale (POC) 2017 con contestuale adozione variante RUE n. 5, ai sensi dell’art. 34 della l.r. 20/2000;

Dato atto che la suddetta deliberazione C.C. n. n. 81 del 26/10/2017, unitamente ai relativi atti tecnico-amministrativi, è stata depositata presso la segreteria comunale per 60 giorni consecutivi e precisamente dal 15/11/2017 al 15/01/2018, così come da avviso pubblicato all'Albo Pretorio (1564/2017) e sul BUR Emilia Romagna, parte seconda n. 308 del 15/11/2017;

Dato atto che, entro il termine di deposito della variante sono pervenute n. 51 osservazioni, registrate al relativo protocollo speciale, come da indicazioni dell'Ufficio Protocollo del 25/01/2018 prot. 2488;

Dato atto inoltre che, fuori dal suddetto termine sono pervenute ulteriori n. 10 osservazioni, registrate al relativo protocollo speciale, come da indicazioni dell'Ufficio Protocollo del 13/02/2018 prot. 4210;

Visto l'elaborato di controdeduzione alle osservazioni presentate, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, dal titolo "*Documento di proposta di decisioni sulle osservazioni presentate alla variante al RUE adottato*";

Considerato che la Commissione Consiliare Pianificazione Territoriale e Ambiente, con l'ausilio dei tecnici comunali, ha esaminato la proposta di controdeduzione nelle sedute del 08/03/2018 e 22/03/2018;

Vista la variante n. 4 al RUE predisposta dal professionista incaricato;

Vista la L.R. 21-12-2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" con particolare riferimento a:

Art. 3 Adeguamento della pianificazione urbanistica vigente e conclusione dei procedimenti in corso.

1. I Comuni, per assicurare la celere e uniforme applicazione su tutto il territorio delle disposizioni stabilite dalla presente legge, avviano il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di tre anni dalla data della sua entrata in vigore e lo concludono nei due anni successivi, con le modalità previste dal presente articolo.

....

Art. 4 Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti.

...

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

- a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;
- b) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'*articolo 3 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 46* (Disposizioni integrative in materia di controllo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche);
- c) i Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'*articolo 31 della legge regionale n. 20 del 2000*;
- d) i Programmi di riqualificazione urbana (PRU), di cui alla *legge regionale 3 luglio 1998, n. 19* (Norme in materia di riqualificazione urbana);
- e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

...

Art. 29 Piani urbanistici e territoriali.

...

3. Fino all'emanazione dell'atto di coordinamento tecnico di cui al comma 2, continuano a trovare applicazione le definizioni uniformi contenute nell'allegato A della legge regionale n. 20 del 2000.

Art. 79 Abrogazioni.

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge sono abrogate le seguenti disposizioni:

...

b) la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio), fatto salvo quanto disposto dagli articoli 3, 4 e 29, comma 3, della presente legge;

...

Art. 80 Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2018.

Visti:

- la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20
- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 42;

Richiamato l'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267:

.....
2. *Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*

.....
4. *Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.*

Dato atto che:

- ai fini della corretta applicazione delle suddette disposizioni, con lettera del 22/03/2018 prot. 7834, agli atti del Servizio Urbanistica, è stato richiesto a tutti i consiglieri l'elenco di parti dello strumento urbanistico in approvazione e delle osservazioni per le quali possa sussistere l'obbligo di astensione;

- pur non essendo pervenute nuove comunicazioni da parte dei Consiglieri, sussiste da parte della Cons.ra Ottani il preesistente obbligo di astensione riguardante le parti di variante interessanti i signori Vaccari Giovanni e Vaccari Maria Francesca, di cui alla deliberazione n. 81 del 26/10/2017 ad oggetto: "Variante al RUE n. 4 - adozione";

- al fine del rispetto della predetta norma si procederà all'esame della variante n. 4 al RUE ed alle votazioni per parti separate, in modo da permettere ai consiglieri di allontanarsi dall'aula per ciascuna di esse per le quali, in concreto, abbiano interesse, con votazione finale dello strumento nel suo complesso;

Che tale procedura è ritenuta legittima dal Consiglio di Stato, che come da ultimo, con sentenza n. 3663 del 2011, ha statuito che:

.. con riguardo agli effetti dell'obbligo di astensione in sede di votazione dello strumento urbanistico dei consiglieri in posizione di conflitto di interessi ai sensi del citato art. 78, d.lgs. nr. 267 del 2000, questa Sezione si è già espressa nel senso della legittimità – proprio al fine di evitare difficoltà insormontabili nei Comuni di medie e piccole dimensioni – di una approvazione dello strumento urbanistico per parti separate, con l'astensione per ciascuna di esse di coloro che in concreto vi abbiano interesse, purché a ciò segua una votazione finale dello strumento nella sua interezza; si è aggiunto anche che in tale ipotesi a quest'ultima votazione non si applicano le cause di astensione, dal momento che sui punti specifici oggetto del conflitto di interesse si è già votato senza la partecipazione dell'amministratore in conflitto (cfr. Cons. Stato, sez. IV, 22 giugno 2004, nr. 4429).

Alla luce di tale orientamento, che il Collegio condivide, risulta legittimo l'operato dell'Amministrazione nel caso di specie, essendosi proceduto a votazioni separate (.....) e quindi a votazione finale della variante nella sua globalità, con la regolare partecipazione di tutti gli amministratori che nelle singole votazioni precedenti avevano ritenuto di non partecipare alla deliberazione.

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del Dirigente dell'Area 3, e in ordine alla regolarità contabile del Dirigente dell'Area 2, ai sensi dell'art. 49, co. 1 e dell'art. 147 bis, co. 1 del D.Lgs. 267/2000, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Sentita la richiesta del Presidente del Consiglio con la quale invita i Consiglieri per i quali sussiste obbligo di astensione di effettuare apposita dichiarazione e ad allontanarsi dall'Aula;

Preso atto che le situazioni dei Consiglieri per i quali esiste l'obbligo di astensione sono quelle sotto elencate:

- Ottani Maria Francesca, relativa alle parti di variante interessanti i signori Vaccari Giovanni e Vaccari Maria Francesca;

Richiamate le votazioni svoltesi nel corso della seduta, per le quali si fa rinvio al relativo verbale in atti, e che ad ogni buon conto vengono appresso riportate:

Si allontana dall'Aula la Consigliera Ottani Maria Francesca, presenti n. 24.

I) Approvazione delle parti di variante interessanti i signori Vaccari Giovanni e Vaccari Maria Francesca:

Il Presidente, Elisa Parenti, assistito dai questori Sigg.ri Richeldi, Benassi e Romani, mette ai voti in forma palese l'approvazione della parte di variante innanzi citata.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti:	n. 24
Favorevoli:	n. 15
Contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 9 (Cipriano, Giovanelli, Nizzoli – Movimento 5 Stelle; Bigliardi, Giusti, Messori – Lista Civica per Cambiare; Cuoghi, Baraldi – Forza Italia; Romani – Lega Nord)

LA PROPOSTA È APPROVATA.

Rientra nell'Aula la Consigliera Ottani Maria Francesca, presenti n. 25.

II) Approvazione della variante n. 4 al RUE nel suo complesso come risultante dalle votazioni sopra indicate.

Il Presidente, Elisa Parenti, assistito dai questori Sigg.ri Richeldi, Benassi e Romani, mette ai voti in forma palese l'approvazione della variante n. 4 al RUE nel suo complesso.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti:	n. 25
Favorevoli:	n. 16
Contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 9 (Cipriano, Giovanelli, Nizzoli – Movimento 5 Stelle; Bigliardi, Giusti, Messori – Lista Civica per Cambiare; Cuoghi, Baraldi – Forza Italia; Romani – Lega Nord)

LA PROPOSTA È APPROVATA.

Ritenuto infine di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, al fine di porre in essere immediatamente gli adempimenti successivi;

Il Presidente, Elisa Parenti, assistito dai questori Sigg.ri Richeldi, Benassi e Romani, mette ai voti in forma palese l'approvazione dell'immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti: n. 25
Favorevoli: n. 16
Contrari: n. 0
Astenuiti: n. 9 (Cipriano, Giovanelli, Nizzoli – Movimento 5 Stelle; Bigliardi, Giusti, Messori – Lista Civica per Cambiare; Cuoghi, Baraldi – Forza Italia; Romani – Lega Nord)

LA PROPOSTA È APPROVATA.

DELIBERA

1) di approvare le controdeduzioni alle osservazioni pervenute alla variante n. 4 al RUE adottata come risulta dall'elaborato di controdeduzione dal titolo "*Documento di proposta di decisioni sulle osservazioni presentate alla variante al RUE adottato*", elaborato che è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di approvare conseguentemente, la variante n. 4 al RUE costituita dagli elaborati di seguito elencati, come modificati a seguito delle controdeduzioni di cui al precedente punto 1, parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegati ma conservati agli atti d'ufficio:

a) RELAZIONE ILLUSTRATIVA – Versione con revisioni

a) RELAZIONE ILLUSTRATIVA – Versione integrata

b) NORME - Versione con revisioni

c) NORME - Versione integrata

d) CARTOGRAFIA DI PIANO

- Tavola RUE 1.1 – scala 1:5.000

- Tavola RUE 1.2 – scala 1:5.000

- Tavola RUE 1.3 – scala 1:5.000

- Tavola RUE 1.4 – scala 1:5.000

- Tavola RUE 1.5 – scala 1:5.000

- Tavola RUE 1.6 – scala 1:5.000

- Tavola RUE 1.7 – scala 1:5.000

- Tavola RUE 1.8 – scala 1:5.000

- Tavola RUE 2 – scala 1:2.000

- Tavola RUE 3 – scala 1:2.000

e) TAVOLA DEI VINCOLI E SCHEDA DEI VINCOLI

f) RAPPORTO AMBIENTALE VALSAT – VAS

g) REGOLAMENTO SPECIFICO – allegato A

h) REGOLAMENTO SPECIFICO – allegato B

3) di dare mandato al Servizio Pianificazione Territoriale, Mobilità, Edilizia Privata di provvedere a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti.

4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.>>

Ai sensi dell'art. 65 comma 1 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, gli interventi dei Consiglieri vengono integralmente registrati su supporto informatico ed il relativo CD audio, numerato progressivamente col n. 3, è conservato agli atti presso l'Ufficio Segreteria Generale, quale verbale della seduta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Parenti Elisa

Atto sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale
Dr. Andrea Fanti

Atto sottoscritto digitalmente
